



Di Maio con Fraccaro (Questore) e Spadoni, vice presidente della Camera: M5s

## Riccardo Fraccaro (M5s) eletto questore della Camera

► TRENTINO

In attesa del governo a Roma si vanno completando le tessere del puzzle delle cariche istituzionali. Ieri il trentino del M5s Riccardo Fraccaro è stato eletto questore (anziano, ovvero capo) della Camera: in pratica Fraccaro è ora uno dei tre membri esecutivi dell'entourage del presidente, e compagno di partito Roberto Fico. Un ruolo delicato ed incisivo che

permetterà ai Cinquestelle, e a Fraccaro (che aveva già lasciato il segno in questo senso da segretario questore nella scorsa legislatura) di tagliare sprechi e privilegi del Parlamento, tema molto caro ai Cinquestelle. E Luigi Di Maio ieri già esultava pensando ai vitalizi: «Con Fico presidente e Fraccaro questore anziano ora non c'è scampo».

Ma la nomina del deputato trentino parla, aldilà dei ru-

mors alle lame, di un ritrovato feeling romano tra Lega e Cinquestelle.

Perché? Nell'elezione dei quattro vicepresidenti e dei tre questori a Montecitorio infatti, c'è stato un travaso di voti dalla Lega al Movimento 5 stelle. A saltare all'occhio infatti è il fatto che Riccardo Fraccaro è stato eletto questore con 47 voti in più rispetto a quanti sono i deputati 5 stelle (ovvero 222).

Insomma dopo il clamoroso

stop e go alla presidenza della Camera dei deputati incassato da Fraccaro una settimana fa, arriva un ruolo di prestigio.

Ma gli osservatori rimangono alla finestra per vedere cosa succederà nella formazione della prossima squadra di governo: se vi dovesse fare parte il M5s vi è l'esplicita promessa da parte di Di Maio di un ministero, quello ai rapporti per il Parlamento, proprio a Fraccaro. (g.t.)

# Daldoss è pronto a fare la «lista Rossi»

Ecco i piani del Patt per ottobre: un progetto a sostegno del presidente che strizza l'occhio anche ai centristi in fuga dall'Upt

► TRENTINO

La «lista Rossi presidente» ad ottobre ci sarà. Potrebbe presentarla l'assessore Carlo Daldoss che è sempre meno propenso ad entrare nel Patt ma c'è chi assicura che si tratterà invece di un soggetto politico nuovo di zecca, emanazione della società civile. Quello che è sempre meno un gossip (e sempre più un tassello nel «cammino verso ottobre» del Patt) non piace per nulla a Gianpiero Passamani, capogruppo e portavoce dell'Upt: «Non c'è mai stata una «lista Rossi» sul tavolo della discussione politica dentro la maggioranza. Credo che serva al più presto una riunione del centrosinistra autonomista per chiarirci per bene le idee. Rossi non è il leader delle due stelle alpine ma di tutta la coalizione».

Vediamo. La notizia di una lista del presidente in cantiere per ottobre è spuntata a margine dell'affollato consiglio del Patt, due sere fa. Ci sono precedenti illustri, in Veneto ed in Lombardia, ma in effetti non è mai stata presa in considerazione dal centrosinistra trentino. Una lista che potrebbe contribuire ad ampliare l'offerta elettorale della coalizione ma che gli alleati (Upt e Pd) potrebbero vedere come sorta di spauracchio: «Si parla sempre di allargamento, di coinvolgimento di persone nuove, di società civile. E' tra le opzioni c'è quella di una lista che avrà un carattere di novità assoluta» confida un esponente delle due stelle alpine molto vicino al governatore. Il termine «novità» sembrereb-



La riunione del consiglio del Patt di mercoledì sera: in 3 settimane prima definizione del programma per ottobre

be dunque escludere che sia il fedelissimo Daldoss a metterci faccia e lista.

Ma c'è tutto un altro filone di pensiero. Portato avanti da chi osserva come Carlo Daldoss non abbia mai preso

la tessera del Patt. E c'è chi oggi ricorda come profetico l'intervento che lo stesso Daldoss fece in cantina a Lavis, in campagna elettorale, a febbraio. In quell'occasione l'assessore parlò di un ragiona-

mento da fare «attorno ad un partito territoriale trentino. Guardo ad un soggetto diverso dal Patt attuale. Quale? Un soggetto più aperto, in grado di rappresentare esigenze diverse. Mettiamoci al lavoro -



» L'assessore ormai ex tecnico: «Penso ad un partito territoriale che riunisca molti centristi ora divisi»



» Il capogruppo Upt Passamani: «Urge una riunione della maggioranza, mai parlato di questo»

disse - e poi io prenderò la tessera di quel partito territoriale». Insomma quella proposta anticipata da Daldoss due mesi fa potrebbe trovare forma e sostanza in una lista in appoggio proprio a Rossi

ad ottobre. Un nuovo contenitore che potrebbe raggruppare quel mondo di centro oggi molto disperso, strizzando magari l'occhio anche ai centristi dell'Upt.

«Per quanto ci riguarda è un'idea che abbiamo appreso dal giornale e che prendiamo come un gossip, nulla di più. L'Upt non ha bisogno di cedere parte dei propri attività a nessuno, visto che noi abbiamo appena avviato una fase costituente, di rinnovamento, che ci porterà ad innovare e a ringiovanire» osserva Passamani. Il portavoce, in assenza di un segretario, invoca una riunione di maggioranza da mettere in agenda al più presto e annuncia una riunione del parlamentino dell'Upt per il 9 di aprile: «Bene che Rossi dica di voler continuare con la stessa coalizione. Si parta dalle fondamenta, poi si decida chi farà il candidato presidente». (g.t.)

## «Pedemonte annesso al Trentino»

La prima proposta di legge di Rossini (Patt) anche per Valvestino e Magasa



Emanuela Rossini alla Camera

► TRENTINO

«Ho presentato alla Camera due proposte di legge costituzionale per il distacco del Comune di Pedemonte dalla regione Veneto e dei comuni di Valvestino e di Magasa dalla regione Lombardia e per la loro aggregazione al Trentino-Alto Adige. Contestualmente ho presentato insieme alla collega Geb-

hard della Svp una proposta di legge, a sua prima firma, per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere» fa sapere Emanuela Rossini, deputata del Patt. La neo onorevole non ha perso tempo: «Le proposte di legge relative ai Comuni - ricorda la deputata del Patt - erano state presentate dal Patt con il

senatore Panizza nella precedente legislatura. Occorreva perfezionare la procedura avviata con i referendum del 2008 per i comuni di Valvestino, di Magasa e di Pedemonte. I cittadini avevano espresso la volontà di essere riaggregati e di tornare nella provincia di Trento. Io le ho ripresentate come primo atto del mio mandato parlamentare».

**NEED**

Ascolta le tue necessità e scegli il nuovo motore Blue Core da 300cc per maggiori performance a bassi consumi. Prenditi lo spazio che ti serve grazie all'ampio sottosella che può contenere fino a due caschi integrali.

**DESIRE**

Ascolta i tuoi desideri e scegli l'innovazione del nuovo sistema smart keyless e preparati a provare la miglior sensazione di stabilità grazie all'avanzato sistema di controllo di trazione.

**X-MAX 300**  
Desire what you need

Grazie a YOU Yamaha Motor Finance Easy Go by Santander puoi essere tuo da 99 euro al mese\* (TAEG 7,92%) e dopo 3 anni puoi decidere se restituirlo, cambiarlo o tenerlo\*\*.

**NIKO MOTO SRL**  
Concessionaria Ufficiale  
Via Paganella, 42  
38015 LAVIS (TN)  
t. 0461.420150  
www.nikomoto.com

**YAMAHA**